



**CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO**  
**SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO**

**27 settembre 2015**

**partecipa all' Escursione regionale al Colle Don Bosco  
nella Comunità collinare della Val Rilate  
organizzata da CAI GR Piemonte e Sezione di Asti**

*in collaborazione con le Biblioteche civiche di Torino - Progetto "Montagna e Cultura sui sentieri della fede"*



<b>PARTENZA ESCURSIONE</b>	Cortazzone (m. 225) area sportiva
<b>TERMINE DELL'ESCURSIONE</b>	Colle Don Bosco (m. 245)
<b>DISLIVELLO IN SALITA</b>	m 350 circa per una decina di km percorsi
<b>KM PERCORSI</b>	km. 10 (percorso breve); vi è la possibilità di un percorso lungo di km. 29 (percorso lungo), che deve essere preventivamente comunicato agli organizzatori;
<b>DIFFICOLTA'</b>	T/E
<b>TEMPI</b>	h. 4 comprese le visite ai siti storico-artistici
<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>	idoneo a una gita collinare, nella collina astigiana, tenuto conto delle condizioni meteo di settembre (4° settimana) e della stagione autunnale.
<b>RITROVO</b>	Ritrovo con le auto in piazza Marengo (hotel Salera) Asti h. 7.00 .
<b>RIENTRO</b>	Colle Don Bosco, ove avremo parcheggiato in andata 1-2 auto
<b>CARTINA</b>	Astigiano n. 2 Provincia di Asti 1:25.000; Comunità collinare Val Rilate n. 6 1:25.000
<b>MEZZO DI TRASPORTO</b>	mezzi propri: partenza h. 6 c.so Casale per strada al traforo di Pino t.se, Pino, Chieri, Andezeno, Castelnuovo Don Bosco, Colle Don Bosco, Asti
<b>COSTI</b>	3.00 € (spese organizzative) + spese trasporti (auto private) + spese assicurative per i <u>non soci</u> secondo la regolamentazione del CAI
<b>ACCOMPAGNATORI</b>	Giuseppe Rovera aa (339/7684218) Monica Padovan ASE (333/1235433) Alberto Mura ASE (335/8140586) Laura Spagnolini (ANE) (328/8414678)

## **PRESENTAZIONE**

Gita del CAI Piemonte 2015, scelta per onorare il bicentenario della nascita di Don Bosco (16 agosto 2015), proclamato Beato il 19 marzo 1929 e Santo alla chiusura dell'anno della Redenzione, il giorno di Pasqua del 1934. Il 31 gennaio 1988 papa Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù, "stabilendo che con tale titolo egli sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali".

L'Unione Escursionisti Torino partecipa all'uscita regionale del CAI Piemonte del 2015 organizzata, in particolare, dalla Sezione di Asti, culla del Santo, unendosi al percorso breve (adatto a tutti) di circa una decina di chilometri che inizia da Cortazzone (parcheggio presso l'area sportiva) e per un sentiero, a tratti su strade asfaltate e a tratti su vecchi sentieri di campagna, tocca siti di pregio architettonico e luoghi intrisi di contenuti religiosi, come la chiesetta romanico-gotica Maria Ausiliatrice di Viatosto, la chiesetta romanica San Secondo di Cortazzone in località Mongiglietto, la chiesa romanica interna al cimitero della frazione Mazzavacche di Bagnasco, il paese natale di mamma Margherita, Capriglio con il Museo a Lei dedicato e il Colle Don Bosco, con la Basilica, la casa natale di Don Bosco e il museo della civiltà contadina piemontese.

Proprio per festeggiare questo anniversario santo, il bicentenario della nascita di Don Bosco, l'Unione ha voluto promuovere il progetto "Montagna e Cultura...sui sentieri della fede" indetto con le Biblioteche civiche di Torino, che, per l'occasione, hanno predisposto un opuscolo storico-culturale di rilevante interesse.

## **ITINERARIO**

Durante il nostro spostamento attraverso colline, boschi e vallate del nord astigiano come la Val Rilate, visiteremo la chiesetta di Maria Ausiliatrice di Viatosto che raggiungeremo in auto e in Viatosto faremo la colazione presso il Circolo ricreativo attiguo. Quindi, con le auto ci sposteremo a Cortazzone attraversando la Val Rilate. Qui parcheggeremo le auto e inizieremo la camminata che ci porterà in circa 4 ore al Colle Don Bosco, ove faremo il pranzo al sacco e attenderemo l'arrivo della comitiva di camminatori che ha scelto il percorso lungo di 29 chilometri circa.

## **NOTE LOGISTICHE**

Al fine di compattare le auto e di rispettare le tempistiche e i programmi organizzati dalla sezione di Asti, partiamo alle ore 6.00 da strada Al Traforo di Pino Torinese (c.so Casale in direzione Pino). Raggiungiamo Colle Don Bosco ove parcheggiamo 1-2 auto, proseguiamo per il piazzale Marengo (hotel Salera) alle ore 7.00, ove ci sarà la presentazione dell'uscita a tutti i partecipanti delle sezioni piemontesi nonché i saluti del Presidente della Sezione. Riprenderemo le auto e raggiungeremo la chiesetta romanica di Maria Ausiliatrice di Viatosto, ove faremo la visita e, a seguire, la

ISCRIZIONI presso il Centro Incontri del Club Alpino Italiano al Monte dei Cappuccini il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 oppure contattando telefonicamente gli accompagnatori.



Sezione di Torino



Club Alpino Italiano Regione Piemonte

## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

27 settembre 2015

partecipa all' Escursione regionale al Colle Don Bosco  
nella Comunità collinare della Val Rilate  
organizzata da CAI GR Piemonte e Sezione di Asti

*in collaborazione con le Biblioteche civiche di Torino - Progetto "Montagna e Cultura sui sentieri della fede"*



colazione presso il circolo ricreativo della fraz. di Viatosto (circa 45 min.). Alle 8.15 riprendiamo le auto. Alle 8.30 parcheggiamo presso il centro sportivo di Cortazzone. Alle 8.45 circa ha inizio la nostra camminata di circa 10 chilometri. La prima visita riguarda la chiesetta romanica di San Secondo di Cortazzone (ore 9-9,30). Proseguiamo sul tracciato organizzato dalla sezione di Asti, toccando la frazione Mazzavacche di Bagnasco, ove si potrà visitare la chiesetta romanica, il paese di Capriglio, ove visiteremo il Museo di mamma Margherita. Quindi riprenderemo il sentiero che prosegue sulla dorsale che ci permette di intravedere il santuario di Don Bosco. Imboccata la Strada del Papa arriveremo al Santuario per le 12-12,30. Pranzo al sacco e visita del Colle Don Bosco con guida.

**In attesa di ritrovarci con tutti i partecipanti alla gita regionale, gli autisti vengono riaccompagnati a prendere le auto a Cortazzone trasferendole a Colle Don Bosco. Entro il 20 settembre dobbiamo comunicare il numero dei partecipanti.** Vi invitiamo a farci sapere la vostra adesione il più presto possibile!

### NOTIZIE STORICHE, CULTURALI E ARCHITETTONICHE

#### ► CHIESETTA MARIA AUSILIATRICE DI VIATOSTO

La chiesa si trova su una collina che domina ASTI da nord-ovest permettendo, se la giornata sarà tersa, di godere di un bel panorama sulla città, che dista circa 4 Km. Probabilmente Viatosto era un piccolo borgo raccolto attorno a una chiesa pievana con cimitero. Le prime notizie certe risalgono al secolo XI e identificano la chiesa col nome di Santa Maria de Riparupta (Rivarotta). L'origine del toponimo Viatosto non è certa: lo storico S.G.Incisa nel suo testo "Asti nelle sue chiese ed iscrizioni", del 1806, formula l'ipotesi che derivi dalla miracolosa cessazione della peste nell'anno 1340 in Asti, che via tosto (ayatost), da quel luogo in poi, si liberò "presto" in tutta la città. La chiesa si trova menzionata in un atto di lite tra il suo rettore e il capitolo di Asti, datato 20 maggio 1194. La chiesa nacque probabilmente a uso e beneficio degli astigiani che si trasferirono in città tra XI e XII secolo, in seguito all'espansione della città. Nel basso Medioevo la chiesa fu denominata anche "chiesa degli avvocati" in quanto i legali astigiani l'avevano scelta come sede per riunioni e ritiri spirituali. Di qui i frequenti legati a essa lasciati dai numerosi esponenti del ceto togato della città. In concomitanza degli scavi fatti in occasione degli ultimi restauri (1992-1997), sono emersi alcuni resti di un edificio preesistente, presumibilmente risalente al IX secolo, dalla superficie quasi analoga a quella dell'attuale edificio liturgico. La chiesa è uno splendido esempio di romanico piemontese; la pianta è a tre navate, suddivise all'interno da massicce colonne bicrome e chiaramente visibili all'esterno grazie alla maggiore altezza del tetto in corrispondenza della navata centrale. Davvero pregevoli, seppur non del tutto integri, i numerosi affreschi tre e quattrocenteschi sulle pareti interne dell'edificio. La statua della Madonna venerata si distingue per la sua bellezza, così come un'altra pala lignea trecentesca presente nella chiesa. Tutto l'edificio costituisce un gioiello artistico e architettonico. Pregevolissima statua lignea del XIV secolo raffigurante la Madonna, coronata e con lo scettro in mano, con Gesù Bambino in braccio intento a giocare con un uccellino. La statua, policroma, è stata restaurata nel 1992.

#### ► CHIESETTA DI SAN SECONDO DI CORTAZZONE

La chiesa si erge su un verde poggio, denominato Mongiglietto, circa un chilometro ad ovest dell'abitato di Cortazzone. Si tratta di un magnifico esempio di architettura romanica, risalente all'inizio del XII secolo, anche se, secondo alcuni, risalirebbe al IX sec., notevole per le fantasiose decorazioni scultoree che ornano la parete meridionale, le absidi, ed i capitelli interni. La chiesa è tuttora aperta al culto; vi si celebra la festa dedicata a San Secondo d'Asti, patrono di Cortazzone. La chiesa testimonia la grande fioritura del romanico nel Monferrato artigiano: il bicromatismo delle strutture murarie, dato dall'accostamento del rosso dei mattoni con il biondo dorato dei conci di pietra arenaria, la presenza di capitelli in pietra scolpita, e l'impiego di una notevole varietà di elementi decorativi, quali archetti pensili, semplici ed intrecciati, mensole scolpite, cornici con motivo a scacchiera. Sulla facciata sono visibili i segni di una tarda sovrapposizione realizzata in mattoni al di sopra degli archetti pensili, quanto fu costruito il piccolo campanile a vela posto al suo culmine. Sull'arco più esterno trovano posto le figure di un uccello e di una testa umana. Più in alto, tangente all'archivolto, è posta una cornice con motivo a conchiglie, da alcuni inteso come riferimento simbolico a San Giacomo ed al Cammino di Compostela, essendo l'edificio sul passaggio dei pellegrini che, provenendo dal nord, andavano a ricongiungersi al Cammino. La facciata appare alquanto spoglia mentre ricche sono le decorazioni con raffigurazioni fantastiche sulla parete meridionale e nelle 3 absidi della chiesa. All'interno 3

ISCRIZIONI presso il Centro Incontri del Club Alpino Italiano al Monte dei Cappuccini il venerdì  
dalle ore 21.00 alle ore 23.00 oppure contattando telefonicamente gli accompagnatori.



Sezione di Torino



Club Alpino Italiano Regione Piemonte

**CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO**  
**SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO**

**27 settembre 2015**

**partecipa all' Escursione regionale al Colle Don Bosco  
nella Comunità collinare della Val Rilate  
organizzata da CAI GR Piemonte e Sezione di Asti**

*in collaborazione con le Biblioteche civiche di Torino - Progetto "Montagna e Cultura sui sentieri della fede"*



navate. Molto suggestive sono le decorazioni dei capitelli, a struttura semplice e lavorati in maniera alquanto grezza, che ornano i pilastri e le colonne. Vi troviamo raffigurato un ampio repertorio di figure fantastiche, sirene a due code, uccelli, tritoni, pesci, cavalli, e simboli quali conchiglie, indicanti forse, come quelle in facciata, il legame della chiesa con i percorsi dei pellegrini, motivi floreali. Le sculture dei capitelli sono in alcuni casi appena abbozzate o non finite, mentre difficile è comprendere l'intento iconografico che sta alla base della loro ideazione. Nell'abside centrale è posto un affresco del XIV secolo, restaurato nel 1992, raffigurante Cristo tra San Secondo e San Brunone (o San Siro).

### ► CAPRIGLIO E MUSEO DI MAMMA MARGHERITA

Il Comune di Capriglio dista 20 km da Asti in direzione nord-ovest. Il paesaggio collinare si caratterizza per la presenza di ampie superfici di boschi, che ricoprono l'80% del territorio e permettono lunghe passeggiate impreziosite dalla ottima qualità dell'acqua delle sorgenti. Le colline di gesso e tufo che incontreremo nel nostro percorso conservano fossili del Pliocene. L'economia è comunque legata all'attività agricola, dalla silvicoltura alle coltivazioni biologiche. Qui si coltiva un particolare peperone, presidio Slow Food. Si tratta di un peperone dalle origini antiche, selezionato e coltivato da oltre due secoli e tramandato di generazione in generazione dagli agricoltori locali. Come altre varietà di peperone coltivate attualmente nella zona di Asti, si ritiene sia stato originato da un incrocio naturale tra antiche cultivar di piccole dimensioni e altre di dimensioni ben più grandi provenienti dal cuneese poiché questo peperone è di forma rotondeggiante, di sapore dolce, carnoso e si adatta bene a un metodo di conservazione molto semplice che consiste nel porre in una damigiana i peperoni interi, ben lavati e con il picciolo ancora attaccato, dove vengono immersi in una soluzione composta da aceto, acqua bollente e sale. La bocca della damigiana viene poi chiusa con vinacce derivate dalla torchiatura del vino freisa locale, che avviene nello stesso periodo della maturazione dei peperoni. Testimonianze del territorio e della storia di Capriglio sono conservate nel Museo Mamma Margherita, mamma di Don Bosco, che visiteremo. Mamma Margherita era una contadina nata a fine Settecento, moglie e madre costretta dalla vita a portare avanti la famiglia da sola, dovendo gestire contrasti tra fratelli e fratellastri, accudire anziani non autosufficienti. Decise poi di seguire suo figlio in una scelta difficile e radicale, in un luogo che gli era estraneo, che non aveva nulla di familiare e verrà beatificata. Mamma Margherita viene celebrata a Capriglio, in quanto figlia di questo universo: che ha il terrore della grandinata, una settimana prima della vendemmia; che va a Castelnuovo al mercato il giovedì; che va alla messa la domenica e lascia tutto quello che sta facendo per andare ad accompagnare un concittadino al camposanto. Il taglio del museo è Mamma Margherita e il suo mondo dedicandole un ampio spazio ai suoi proverbi divenuti pietre miliari piemontesi, proverbi che hanno l'autorevolezza proveniente dall'Humus che li ha generati. Ne citiamo alcuni:

- ♥ Na grama lavandera trova mai na buña pera
- ♥ A l'è nel la vesta che fa el fra
- ♥ An mancansa dij cavaj j'asu a trotu
- ♥ J'Ecess dei gulus a s'lungu 'l pas dla Mort
- ♥ La pì grama rua del kër a l'è sempe cula c' à scarsigna

*"Sono nata povera  
e voglio vivere e morire povera"  
Mamma Margherita Occhiena*

### ► COLLE DON BOSCO

Su questa collina, nota come «Colle Don Bosco», nella borgata Becchi, in frazione Morialdo e comune di Castelnuovo (AT), è nato San Giovanni Bosco. Ma questa è una terra in cui poco più in là è nato San Cafasso, San Domenico Savio, San Giuseppe Allamano. In questa terra di santi, viene eretta la Basilica dalla Società Salesiana dell'ordine di San Giovanni Bosco da sempre impegnata per i giovani. Interessante la casa natale di San Giovanni Bosco e l'attiguo museo della vita contadina.

ISCRIZIONI presso il Centro Incontri del Club Alpino Italiano al Monte dei Cappuccini il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 oppure contattando telefonicamente gli accompagnatori.



Sezione di Torino

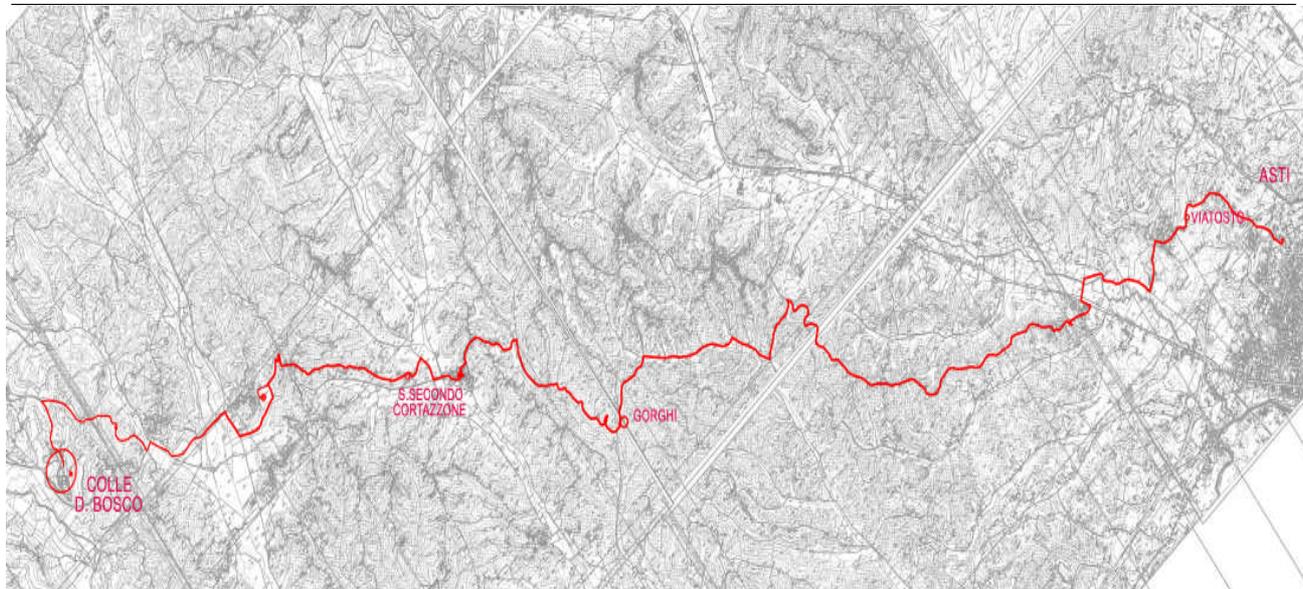


Club Alpino Italiano Regione Piemonte

**CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO**  
**SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO**  
**27 settembre 2015**

**partecipa all' Escursione regionale al Colle Don Bosco**  
**nella Comunità collinare della Val Rilate**  
**organizzata da CAI GR Piemonte e Sezione di Asti**

*in collaborazione con le Biblioteche civiche di Torino - Progetto "Montagna e Cultura sui sentieri della fede"*



ISCRIZIONI presso il Centro Incontri del Club Alpino Italiano al Monte dei Cappuccini il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 oppure contattando telefonicamente gli accompagnatori.